

QUADERNI INTELLI | SFÈRA
2021

Giovanni Nacci

PERCORSI
INTERDISCIPLINARI
INTORNO ALLA TEORIA
GENERALE PER
L'OSINT

Raccolta di materiali – riveduti, ampliati e aggiornati – usati per
la produzione dei video e dei podcast di Intelli|sfèra pubblicati
tra il 2019 e il 2020

Intelli|sfèra

ISBN: 9798501038332

© 2021 Giovanni Nacci
Prima edizione maggio 2021

Intelli | sfera è un progetto ideato, realizzato e gestito da Giovanni Nacci -
www.intellisfera.it ~ info@intellisfera.it

Editing, progetto grafico e immagine di copertina: Giovanni Nacci

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere fotocopiata, riprodotta o memorizzata con qualsiasi mezzo o artificio tecnico, se non nei termini previsti dalla normativa vigente sulla tutela del diritto d'autore.

*“...scegliere un libro fra i tanti che si potrebbero scrivere
è quella parte del lavoro, la più difficile...”*
(Achille C. Varzi, Il libraio, lo scrittore, la biblioteca di Babele,)

INDICE

PERCORSI IN OSINT.....	1
OSINT E LA “FORMA DELLA SCIENZA”.....	5
CURIOSITÀ E PROCESSO EURISTICO IN OSINT.....	11
LETTERATURA GRIGIA E INTELLIGENCE DELLE FONTI APERTE.....	17
CONOSCENZA TACITA ED EPLICITA IN OSINT.....	25
INTELLIGENZA ARTIFICIALE E OSINT.....	29
INFOSFERA VS DOCUSFERA.....	35
QUANDO UN OGGETTO PUÒ DIRSI FONTE.....	41
INVESTIGAZIONE E INTELLIGENCE NELLA TEORIA GENERALE.....	45
OSINT COME MOTORE DI RICERCA CONCETTUALE.....	49
QUANDO È INTELLIGENCE (DELLE FONTI APERTE).....	53
ADDESTRARSI ALL’OSINT IN BIBLIOTECA (O IN LIBRERIA) – 1° PARTE.....	57
ADDESTRARSI ALL’OSINT IN BIBLIOTECA (O IN LIBRERIA) – 2° PARTE.....	65
ADDESTRARSI ALL’OSINT IN BIBLIOTECA (O IN LIBRERIA) – 3° PARTE.....	71
GENESI E COSTRUZIONE DELLE FONTI IN OSINT.....	77
L’ESPERTO DI DOMINIO OSINT E IL COMMITTENTE.....	83
IL RIFIUTO DELLA TEORIA NELLA OFFERTA FORMATIVA DI OSINT.....	87
ALL SOURCE.....	91
DISPOSITIVO.....	95
EURISTICA.....	99
MINACCIA.....	103
CONCLUSIONI.....	107
BIBLIOGRAFIA.....	109
GIOVANNI NACCI.....	111

Premessa

PERCORSI IN OSINT

Quello che avete tra le mani (o, in alternativa, sul vostro lettore di libri elettronici) è il secondo dei “Quaderni” di Intelli | sfèra. Un’opera che per Intelli | sfèra rappresenta una opportunità ma anche una sfida, che per molti versi non del tutto priva di rischi.

L’idea alla base di questo secondo Quaderno è quella di raccogliere i testi e i documenti preparatori che sono stati impiegati per la realizzazione dei contenuti multimediali pubblicati da Intelli | sfèra, dal 2019 al 2020, sui propri canali YouTube¹, Spreaker² e Anchor³, rendendoli disponibili in un’unica opera organica.

Una semplice e asettica collazione e ripubblicazione di testi non inediti, però, poco o nulla aggiunge ai contenuti multimediali già disponibili *online*. Per questo motivo si è pensato di rivedere completamente i testi, ampliandoli, aggiornandoli, adeguando i riferimenti, aggiungendo nuove argomentazioni e spunti di riflessione.

Insomma un grosso lavoro di riedizione finalizzato a rendere esplicita almeno una parte dei tanti percorsi interdisciplinari ipotizzabili nell’ambito della disciplina OSINT (e più in particolare all’interno della mia proposta di Teoria Generale per l’Intelligence delle Fonti Aperte) oltre che degli Studi di Intelligence in generale.

L’opera è anche pensata per tutti coloro che non si trovano particolarmente a proprio agio con la fruizione di contenuti digitali ospitati sulle piattaforme sociali.

Resta infatti ancora numericamente significativa - per fortuna - la schiera di chi preferisce interfacciarsi con il vecchio caro “testo” registrato (ovvero iscritto) sul supporto cartaceo, ospitato all’interno di quel particolare dispositivo (che mantiene ancora oggi intatta tutta la sua innovatività) che

¹ <https://www.youtube.com/channel/UCMdgaE7CL1fRRBEH23YL7cA>

² <https://www.spreaker.com/show/i-podcast-di-intelli-sfera>

³ <https://anchor.fm/i-podcast-di-intellisfera>

continuiamo a chiamare “libro”, anche quando viene declinato nella sua forma meno materiale: quella digitale.

Non è però completamente da escludere l'ipotesi che anche chi fosse già abituato a distrarci tra *podcast*, *webcast*, *première*, dirette e *stories* possa ritrovare in una edizione eminentemente testuale uno strumento che, per sua stessa natura, è in grado di racchiudere al suo interno nuove e diverse possibilità informative e percorsi di approfondimento.

Da un punto di vista eminentemente pubblicistico c'è da dire che la raccolta ragionata, all'interno di una unica opera, dei contributi pubblicati su un determinato argomento in un certo lasso di tempo può già essere, di per sé, un fattore di ulteriore attribuzione di senso al pensiero di un autore (o, come di dice oggi, di un *content creator*, trattandosi in origine di prodotti multimediali realizzati per il web e per i network sociali).

La revisione, la rielaborazione e la riedizione di quei contenuti va perciò intesa – quantomeno nelle intenzioni - nel senso di una ulteriore ricerca di valore aggiunto per l'opera e, di conseguenza, per la disciplina.

Lo scopo principale di questa raccolta però non è rivolto all'autore, o alla precisazione dei sistemi di senso che questi attribuisce alla idea di una Teoria Generale per l'Intelligence delle Fonti Aperte. La finalità dell'opera è, questa volta, completamente rivolta al lettore, ovvero alla sollecitazione di inediti, personali, ulteriori nessi concettuali all'interno del suo sistema di conoscenze, dentro e fuori i domini disciplinari di OSINT e degli Studi di Intelligence in senso lato.

Lo scopo quindi è quello di spingere il lettore a tracciare il suo proprio percorso disciplinare personale a cavallo tra l'OSINT e i domini disciplinari di cui è esperto, sollecitandolo a disegnare le proprie architetture concettuali.

Tornando alla sfida editoriale, non è infine da sottovalutare l'aspetto “storizzante” di una operazione di questo tipo, cosa che se il web - con la sua naturale propensione alla registrazione - realizza in termini *documedia*⁴, una pubblicazione a stampa indubbiamente sancisce e incardina all'interno di una idea e di un progetto culturale più ampio.

Per contro, uno dei rischi che una di una operazione del genere presenta è costituito dalla possibilità di incappare in un certo tasso di ridondanza tra i concetti già espressi in origine attraverso i canali multimediali e quelli riportati all'interno di questo Quaderno.

Questa possibilità non deve però essere vista unicamente come una criticità ma va più utilmente interpretata come una caratteristica del progetto.

Il fatto che uno stesso concetto o una stessa idea vengano ripresi, ripetuti (rinarrati) o riutilizzati non è necessariamente una cosa negativa se a ogni riuso quel concetto o quella idea ne escono rafforzati, chiarificati, esplicitati, arricchiti o, molto più banalmente, resi maggiormente accessibili, fruibili e interpretabili.

⁴ Si veda il capitolo “Infosfera vs. docusfera” a pag. 43.

Allo stesso modo il lettore più attento potrà osservare – nonostante gli sforzi profusi – un registro narrativo non perfettamente uniforme nell'opera: ciò deriva dalla ampia eterogeneità dei contenuti (da quelli più generalisti a quelli più specialistici) che è stata in una certa misura volutamente mantenuta per non snaturare completamente lo spirito originale dei singoli contributi.

La speranza è che il significativo (per le dimensioni di Intelli | sfèra) impegno profuso nella realizzazione di questo secondo Quaderno possa suscitare un qualche interesse in chi verrà in possesso del libro.

Buona lettura.

Giovanni Nacci
Intelli | sfèra